

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano

Conti annuali separati al 31 dicembre 2021

INDICE

ANDAMENTO DELLA GESTIONE	3
<i>Attività svolte nell'anno 2021</i>	3
<i>Evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2022</i>	9
STATO PATRIMONIALE 31 dicembre 2021	13
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2021	13
NOTA DI COMMENTO AI CONTI ANNUALI SEPARATI 2021	15
<i>Premessa</i>	16
<i>Criteri di separazione contabile e amministrativa</i>	17
<i>Processi autorizzativi dell'OCSIT</i>	18
<i>Criteri di imputazione dei costi comuni e definizione dei relativi driver</i>	19
<i>Principi contabili e criteri di valutazione</i>	20
ATTIVO	25
PASSIVO	31
CONTO ECONOMICO	35

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Attività svolte nell'anno 2021

Al fine di recepire la Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, il Governo italiano ha emanato il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 e in vigore dal 10 febbraio 2013.

Il provvedimento, tra l'altro, attribuisce ad Acquirente Unico le funzioni e attività di Organismo Centrale di stoccaggio Italiano (OCSIT), prevedendo in particolare che l'OCSIT debba acquisire, detenere, vendere e trasportare scorte "specifiche" (prodotti finiti di cui ad un elenco definito dalla normativa) e possa altresì organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

Secondo quanto stabilito dal citato decreto legislativo, i costi e oneri sostenuti dalla Società nell'esercizio delle funzioni di OCSIT sono coperti mediante il contributo determinato dal Ministero della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a carico dei soggetti obbligati, come annualmente individuati dal Ministero della Transizione Ecologica, sulla base dell'immesso al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008.

L'OCSIT è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Transizione Ecologica, che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni.

Nel 2021 l'avvio dell'anno scorta 2021/2022 è avvenuto il 1° luglio 2021 con termine il 30 giugno 2022.

In data 30 luglio 2021 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge Semplificazioni Bis nel quale all'Art.31 quinquies "Semplificazione del sistema di tenuta delle scorte di sicurezza petrolifere" va a modificare ed integrare l'Art. 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 con cui sono affidate ad OCSIT le seguenti attività:

- facoltà di chiedere ai soggetti obbligati al pagamento del contributo annuale una garanzia a copertura del mancato versamento del contributo stesso;
- facoltà di stipulare opzioni contrattuali di acquisto di prodotto per la detenzione di scorte petrolifere di cui all'art. 3, comma 1 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 (c.d. «ticket»);

- rilascio dell'autorizzazione alla tenuta delle scorte all'estero e per l'estero.

A inizio anno, come di consueto, è avvenuta la comunicazione al MiTE dei costi effettivi sostenuti da OCSIT nel corso del 2020. Il consuntivo ha evidenziato costi totali inferiori a quelli pianificati nel budget. Nel dettaglio, i costi a consuntivo sono stati pari a Euro 53.737 mila a fronte di una stima di Euro 56.511 mila, con un risparmio di Euro 2.774 mila. La differenza verrà riconosciuta agli operatori a seguito della pubblicazione del decreto interministeriale.

Riguardo ai nuovi obblighi di scorta, il Decreto 16 marzo 2021 di determinazione delle scorte di sicurezza e specifiche di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi per l'anno scorta 2021 ha stabilito i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema dal 1° luglio 2021. Il D.M. in questione, all'art. 4, ha assegnato gli obblighi di detenzione delle scorte specifiche italiane, relativamente all'anno in corso, per 27 giorni ad OCSIT e per 3 giorni a carico dei soggetti obbligati.

L'incremento da 17 a 27 giorni scorta rispetto all'anno precedente è la conseguenza diretta degli effetti della pandemia COVID-19, che ha causato una consistente riduzione delle importazioni di prodotti energetici e dei consumi e determinato una maggiore copertura degli obblighi di scorta a parità di prodotti petroliferi in giacenza nel magazzino di OCSIT.

Gli acquisti relativi ai 10 giorni scorta in più rispetto all'anno precedente hanno riguardato 305.827 tonnellate di prodotti petroliferi così localizzate:

- 229.490 tonnellate di Gasolio, di cui 50.000 a Volpiano (TO), 20.000 a Napoli, 35.000 a Cremona, 1.000 a Sarroch (CA), 60.000 a Gaeta (LT), 15.000 a Calenzano (FI) e 48.490 a Ravenna;
- 46.000 Tonnellate di Benzina, di cui 23.000 a Cremona, 8.000 a Falconara (AN), 11.000 a Roma e 4.000 a Volpiano (TO);
- 30.337 Tonnellate di Jet Fuel, di cui 20.337 a Roma e 10.000 a Napoli.

L'esborso per l'acquisto dei prodotti, pari Euro 164.072 mila, è stato coperto mediante le residue disponibilità derivanti dal prestito obbligazionario emesso nel febbraio del 2019. Con tali acquisti gli obblighi di detenzione in capo ad OCSIT hanno raggiunto 2.013.764 tonnellate di prodotti petroliferi, per un esborso cumulato nel periodo 2014-2021 di circa 950 milioni di Euro.

Nel mese di luglio 2021 è stata indetta una gara per l'approvvigionamento di finanziamenti finalizzati all'acquisto di scorte per un ammontare massimo del finanziamento pari a Euro 500 milioni. La gara ha avuto un esito positivo per cui nel mese di dicembre 2021 è stato firmato il contratto di finanziamento con le banche finanziatrici per un importo di Euro 500 milioni. Il finanziamento, oltre a coprire le spese

già effettuate per l'acquisto delle scorte specifiche del corrente anno scorte 2021/2022, sarà utilizzato per il rimborso del finanziamento in scadenza nel marzo 2022.

Nel mese di ottobre l'agenzia internazionale di rating Standard & Poor's ha migliorato, dopo l'effettuazione della revisione annuale, la valutazione del merito di credito della società attestandolo a un livello pari a "BBB/A-2" con outlook positivo, in linea con il rating attribuito alla Repubblica Italiana.

L'incasso del contributo dovuto su base mensile da parte degli operatori per il periodo gennaio-giugno 2021 è stato regolare.

Entro il termine del 30 novembre, OCSIT ha provveduto a comunicare le previsioni dei costi e degli oneri relativi all'esercizio 2022 (Budget 2022) alla Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSEG), presso il MiTE.

A puro titolo informativo, si segnala che il valore totale di mercato delle scorte detenute da OCSIT al 31 dicembre 2021 era uguale a Euro 1.225.221 mila, con un plus valore inespresso di Euro 275.032 mila rispetto al valore totale medio di acquisto.

Nel corso del 2021 OCSIT ha dato avvio alle gare per il riposizionamento di alcuni prodotti per i quali le controparti non hanno esercitato la proroga per ulteriori 5 anni di stoccaggio. In dettaglio sono state avviate le gare per 11.028 ton. di Jet Fuel e 6.714 ton. di gasolio. L'aggiudicazione è prevista nei primi mesi del 2022.

Inoltre, nella normale attività di rinnovo dello stoccaggio a seguito della scadenza dei contratti, OCSIT nel corso del 2021 al fine di mantenere in giacenza quantitativi di olio combustibile del tipo bunker e nel rispetto di quanto stabilito dal D.lgs. n. 112/2014, ha messo in atto le misure necessarie per adeguare una parte delle scorte di olio combustibile detenute alle nuove specifiche previste dalla normativa dell'International Maritime Organization (IMO), con il nuovo limite del tenore di zolfo negli olii combustibili bunker pari allo 0,5% (in vigore dal 1° gennaio 2020). Pertanto, a fronte dell'adeguamento di qualità, AU/OCSIT ha riconosciuto alla Depositaria un compenso di Euro 449 mila.

Investimenti in scorte di prodotti di sicurezza - riepilogo

Nello schema riportato di seguito si evidenzia la valorizzazione a bilancio al 31.12.2021 delle scorte, distintamente per tipologia di prodotto approvvigionato e detenuto, con l'indicazione delle relative quantità, come risultanti dai registri fiscali.

SCORTE OCSIT AL 31/12/2021

PRODOTTI	QUANTITA' (Tonn.)	VALORI (Euro)
BENZINA	363.758	189.194.682
GASOLIO	1.383.481	640.575.464
JET FUEL	235.821	111.094.509
OLIO COMBUSTIBILE BTZ	30.704	9.323.924
TOTALE	2.013.764	950.188.579

Sistemi informativi aziendali

Nel corso del 2021 sono stati realizzati interventi evolutivi sui sistemi “i-Sisen” e “Scorte” deputati rispettivamente alle rilevazioni statistiche delle transazioni energetiche sul territorio nazionale e alle comunicazioni delle scorte d'obbligo da parte degli Operatori di settore verso il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE). Entrambi gli applicativi sono utilizzati da specifici uffici del MiSE e sono gestiti da AU-OCSIT.

Nel mese di gennaio 2021 è stato realizzato un intervento evolutivo relativo all'algoritmo di ripartizione degli obblighi di scorte di sicurezza (denominato “regola”) tra tutte le società obbligate ed OCSIT. L'inizio dell'applicazione della regola è definito di anno in anno dal Decreto Ministeriale di determinazione delle scorte di sicurezza di greggio e di prodotti petroliferi per l'anno successivo a quello di immissione in consumo. Lo sviluppo software ha interessato un meccanismo per calcolare gli obblighi di scorte di sicurezza in base a dei valori parametrici dati in input al sistema.

Le nuove funzionalità sono state rilasciate in esercizio a fine febbraio 2021.

Un successivo intervento nel mese di marzo ha riguardato la realizzazione di un automatismo per migliorare il livello di controllo per indicare gli eventuali “fuori scorta” dei singoli operatori economici

obbligati e lo stato giornaliero di copertura totale nazionale. Con la nuova funzionalità l'informazione della copertura totale nazionale e degli operatori economici obbligati nel caso di fuori scorta viene inviata quotidianamente tramite email ai referenti di OCSIT e rappresentata analogamente anche tramite un opportuno report nella sezione "reportistica" del portale iSisen-Scorte.

L'intervento tuttavia di maggior rilevanza e complessità realizzato nel corso del 2021 è stato senza dubbio l'integrazione del MOS (Monthly Oil Statistics) all'interno del sistema i-Sisen.

Il file MOS è il questionario mensile Oil and Gas che prevede la presentazione di dati relativi ai prodotti petroliferi gestiti dalle compagnie italiane all'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE). Il MOS racchiude informazioni quali le vendite, gli approvvigionamenti, gli import e gli export di prodotto e le scorte di sicurezza in cui l'Italia è titolare di obbligo o depositaria.

Negli ultimi anni il questionario MOS era stato gestito prevalentemente attraverso l'utilizzo di strumenti basati su database Microsoft Access e su fogli di lavoro Excel. Si è reso quindi necessario fornire al MOS un'infrastruttura tecnologica più stabile e soprattutto l'integrazione con l'applicativo i-Sisen che costituisce il riferimento per le statistiche energetiche nazionali.

L'attività di maggior impegno si è rivelata fin dall'inizio quella di recuperare le informazioni sui meccanismi di integrazione dei dati che confluiscono nel MOS, attraverso l'analisi e la comprensione diretta delle interrogazioni Access e le interviste al personale che da anni utilizza il sistema.

Una volta compresi i flussi informativi del MOS si è dovuto affrontare il problema della standardizzazione delle informazioni seguendo quelle già trattate da i-Sisen e della loro traduzione nel processo di migrazione.

L'ultima difficoltà ha riguardato gli algoritmi da utilizzare per integrare le informazioni non presenti nel MOS, ma indispensabili nel processo di integrazione con i-Sisen. Tali informazioni erano ad esempio contenute su archivi esterni oppure all'interno del MOS in forma non strutturata.

Data la complessità dell'attività, il progetto di integrazione è stato scomposto in più fasi che hanno coperto buona parte dell'anno, da aprile a dicembre 2021.

Nel corso del 2021 sono stati inoltre realizzati interventi evolutivi sulla piattaforma informatica dell'OCSIT basata sul prodotto Oracle JD Edwards Enterprise One (JDE E1) a supporto delle procedure di gara online per l'approvvigionamento delle capacità di stoccaggio e dei prodotti petroliferi destinati alle scorte di sicurezza.

Gli interventi sono stati per la maggior parte di natura tecnologica, concentrati soprattutto sull'aggiornamento dell'architettura software del Portale Gare, attraverso l'installazione delle versioni più recenti delle componenti software Oracle del Portale e, in alcuni casi, la migrazione degli applicativi dalla piattaforma Microsoft a quella Linux.

Sul tema dell'aggiornamento dei sistemi è stata condotta nella seconda metà dell'anno un'analisi per l'adeguamento della suite JD Edwards alla nuova versione 9.2. La scelta di procedere con l'upgrade è stata dettata principalmente dall'annuncio di ORACLE di interrompere a breve il supporto alla versione attualmente utilizzata in AU. La nuova versione, inoltre, aggiunge importanti funzionalità al prodotto e ne migliora la sicurezza complessiva. L'upgrade comporta, come conseguenza, anche l'aggiornamento dei sistemi operativi server e del Data Base Oracle.

Il progetto di aggiornamento è stato pianificato per la seconda metà del 2022.

Contenziosi in corso

Sono state intraprese procedure monitorie per il recupero di crediti vantati da AU/OCSIT nei confronti di società tenute al versamento del contributo e si è concluso in favore di AU/OCSIT un procedimento sommario di cognizione nei confronti di una società debitrice di OCSIT, la stessa, però, ha proposto ricorso avverso il provvedimento emesso dal giudice di primo grado.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2022

Così come previsto dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro in data 31 gennaio 2014, OCSIT comunicherà alla Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSEG) del Ministero della Transizione Ecologica i costi effettivi sostenuti dallo stesso nel corso del 2021 (cd rendiconto consuntivo), per la determinazione dell'ammontare a conguaglio del contributo.

Riguardo i nuovi obblighi di scorta, il decreto ministeriale annuale stabilirà i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema dal 1° luglio 2022.

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto interministeriale di determinazione del contributo 2021, OCSIT procederà alla fatturazione del contributo relativo al periodo 1 luglio 2021 – 30 giugno 2022 ed al contestuale rimborso in sede di conguaglio della differenza fra costi a budget e a consuntivo.

In data 15 febbraio 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 11 gennaio 2022 “Semplificazione del sistema di tenuta delle scorte di sicurezza petrolifere”. Il provvedimento attua le modifiche al sistema delle scorte d'obbligo introdotte in sede di conversione del Decreto Semplificazioni Bis.

Sempre nel mese di febbraio sono state aggiudicate le gare per il riposizionamento di alcuni prodotti per i quali le controparti non hanno esercitato la proroga per ulteriori 5 anni di stoccaggio.

Nei prossimi mesi, inoltre, sarà dato avvio al processo di rinnovo elenchi fornitori/acquirenti a seguito della pubblicazione dell'apposito bando della GUCE.

In conclusione, è previsto alla fine di marzo il rimborso del secondo finanziamento stipulato nel 2017.

STATO PATRIMONIALE

31 dicembre 2021

ATTIVO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2021 Euro		31.12.2020 Euro		
IMMOBILIZZAZIONI					
<i>Immateriali</i>					
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	50.592		48.668		1.925
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	987		1.366		(378)
Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-		-
Altre	136.962		91.815		45.147
		188.541		141.848	46.693
<i>Materiali</i>					
Impianti di stoccaggio	-		-		-
Rimanenze Immobilizzate - Scorte d'obbligo	-		-		-
a) presso depositi di proprietà OCSIT	-		-		-
b) presso depositi di terzi	950.188.579		786.116.196		164.072.382
Altri beni	-		-		-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-		-
		950.188.579		786.116.196	164.072.382
<i>Finanziarie</i>					
Crediti:	-		-		-
verso il personale dipendente	38.036		40.536		(2.500)
		38.036		40.536	(2.500)
Totale Immobilizzazioni	950.415.156		786.298.580		164.116.576
ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>Crediti</i>					
Per contributi di funzionamento da incassare	65.657.770		57.612.968		8.044.801
Verso Controllante	-		-		-
Verso altri		200.593		773.094	(572.500)
a) Crediti verso gestione energy per somme da ricevere	11.507		630.011		(618.504)
b) Altri	189.086		143.082		46.004
		65.858.363		58.386.062	7.472.301
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>					
a) Altri titoli	-		109.000.000		(109.000.000)
		-		109.000.000	(109.000.000)
<i>Disponibilità liquide</i>					
Depositi bancari e postali	377.651.506		5.879.736		371.771.770
Danaro e valori in cassa	-		-		-
		377.651.506		5.879.736	371.771.770
Totale Attivo Circolante	443.509.869		173.265.798		270.244.071
RATEI E RISCONTI					
Ratei e Risconti attivi	35.782		170.142		(134.360)
Totale Ratei e Risconti	35.782		170.142		(134.360)
TOTALE ATTIVO	1.393.960.807		959.734.520		434.226.287

PASSIVO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2021		31.12.2020		
	Euro		Euro		
FONDI PER RISCHI E ONERI	131.179		118.479		12.700
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	15.863		15.309		554
DEBITI					
Obbligazioni	497.730.977		497.224.846		506.131
Debiti verso banche	864.143.722		437.746.144		426.397.578
Debiti verso altri finanziatori	-		-		-
Debiti verso fornitori	7.243.232		7.238.802		4.429
Debiti verso controllante	6.607		6.767		(160)
Debiti tributari	36.202		38.106		(1.905)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.510		43.647		(6.137)
Altri debiti		12.571.381		5.252.860	7.318.520
a) Debiti verso gestione energy per somme da riversare	894.824		928.418		(33.595)
b) Debiti per acquisti in condivisione con area energy	-		-		-
c) Debiti per acconti	11.630.920		2.774.302		8.856.618
d) Debiti verso il personale	42.830		41.335		1.495
e) Altri	2.807		1.508.805		(1.505.998)
Totale debiti	1.381.769.631		947.551.174		434.218.457
RATEI E RISCONTI					
Ratei e Risconti passivi	12.044.135		12.049.558		(5.423)
Totale ratei e risconti	12.044.135		12.049.558		(5.423)
TOTALE PASSIVO	1.393.960.807		959.734.520		434.226.288

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2021

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2021 Euro		2020 Euro		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		43.435.883		36.919.665	
a) Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento	43.435.883		36.919.665		6.516.219
b) Ricavi da attività svolte in delega	-		-		-
2) Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		-		-	-
5) Altri ricavi e proventi	42.534	42.534	22.387	22.387	20.147
Totale valore della produzione		43.478.417		36.942.051	6.536.366
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:					
a) acquisti di materiale di consumo e di merci	873		60		812
b) altri	-		-		-
		873		60	812
Per servizi:					
a) servizi da Controllante	32.819		29.240		3.579
b) altri servizi per prestazioni, consulenze, ecc.	1.381.197		2.987.161		(1.605.963)
		1.414.016		3.016.401	(1.602.384)
Per godimento di beni di terzi	40.592.150	40.592.150	32.291.196	32.291.196	8.300.955
Per il personale:					
Diretto	771.332		851.715		(80.384)
Indiretto	205.301		390.139		(184.838)
		976.633		1.241.854	(265.221)
Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	104.075		109.140		(5.064)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-		-		-
c) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	210.000		250.000		(40.000)
		314.075		359.140	(45.064)
Oneri diversi di gestione:					
a) sopravvenienze passive	10.314		25.522		(15.208)
b) altri oneri	170.355		7.879		162.477
		180.669		33.401	147.269
Totale costi della produzione		43.478.417		36.942.051	6.536.366
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-		-	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Altri proventi finanziari:					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	7.361.522		-		7.361.522
d) proventi diversi dai precedenti:					
- contributi a copertura di oneri finanziari	9.885.196		16.817.033		(6.931.837)
- verso gestione Energy	11.507		263.342		(251.836)
- altri	74.432		309.509		(235.077)
		17.332.657		17.389.884	(57.227)
Interessi e altri oneri finanziari:					
- verso controllanti	-		-		-
- altri	17.332.657		17.389.884		(57.227)
		17.332.657		17.389.884	(57.227)
Totale Proventi e oneri finanziari		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)					
Imposte sul reddito dell'esercizio		-		-	-
Utile dell'esercizio		-		-	-

NOTA DI COMMENTO AI CONTI ANNUALI SEPARATI 2021

Premessa

Acquirente Unico S.p.A., a partire dall'esercizio 2013, redige specifici conti annuali separati secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 249 del 31 dicembre 2012 (di seguito Decreto), di attuazione alla Direttiva 2009/119/CE, pubblicato in G.U. n.22 del 26 gennaio 2013. In particolare, il Decreto ha previsto all'art.7, comma 8 che AU adotti sistemi di tenuta della contabilità basata su dati analitici, verificabili e documentabili, atti a rilevare le poste economiche e patrimoniali afferenti le attività dell'OCSIT per l'espletamento delle proprie funzioni di mantenimento delle scorte specifiche, di sicurezza e commerciali, in maniera distinta, come se questa fosse svolta da un'impresa separata.

In analogia a quanto previsto dall'art. 2423, 6° comma del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di euro, ed inoltre le principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico al 31 dicembre 2021 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente.

Criteri di separazione contabile e amministrativa

Le linee guida e i criteri per la tenuta della contabilità separata relativa all'OCSIT sono contenute nel documento "Sistema per la tenuta separata della contabilità delle partite economiche e patrimoniali relative all'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano" di cui al Decreto legislativo n. 249 del 31 dicembre 2012 di attuazione alla Direttiva 2009/119/CE, modificato e integrato da diversi ordini di servizio, l'ultimo dei quali è l'Ordine di servizio n. 206/22. L'aggiornamento segue la revisione complessiva del sistema di rendicontazione dei costi sostenuti da Acquirente Unico nelle attività sottoposte al regime di contabilità separata che prevede altresì l'allocazione dei costi comuni in base a specifici driver di ripartizione, in occasione dell'adozione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente della Delibera n. 472/2020 del 17 novembre 2020.

Il Sistema di separazione contabile ha imposto una serie di implementazioni ai processi operativi e al sistema informatico (c.d. ERP). In particolare, la separazione contabile di AU, ha comportato la creazione nel modulo ERP di contabilità generale GL (General Ledger) di un "segmento di provenienza" per l'identificazione delle operazioni relative all'OCSIT. Tale segmento è utilizzato per tutti i movimenti contabili, sia economici che patrimoniali direttamente attribuibili all'OCSIT e consente l'estrazione di un bilancio di verifica separato.

Di seguito sono evidenziate le principali implementazioni adottate dagli uffici di AU:

- in Contabilità Generale sono rilevate in modo puntuale le partite economiche afferenti le attività di gestione dell'OCSIT, attraverso l'attivazione in ERP di uno specifico Centro di Costo (per le partite economiche) e di uno specifico codice Progetto;
- nel sistema retributivo è generato, in modo distinto e separato, il flusso finanziario verso le banche (relativo alle retribuzioni ed ai compensi), con addebito sul conto corrente dedicato all'OCSIT e, nel contempo vengono registrati in contabilità generale i costi relativi al personale specificatamente attribuito all'OCSIT, a seguito di modifiche ai sistemi informatici a supporto del processo di elaborazione delle retribuzioni, per la generazione di flussi retributivi separati;
- nell'ambito della tesoreria sono gestiti in modo segregato i flussi di cassa (incassi e pagamenti) relativi alle attività dell'OCSIT, mediante l'utilizzo di appositi conti correnti bancari;
- nei libri sezionali IVA sono annotate in modo separato le fatture attive e passive relative all'OCSIT, grazie all'implementazione dei moduli fiscali dell'ERP per la generazione di uno specifico Registro IVA degli acquisti (per l'annotazione distinta e separata delle fatture passive ricevute) e di uno specifico registro IVA delle vendite (per la registrazione distinta e separata delle fatture attive relative all'OCSIT);

- in Contabilità Fornitori vengono selezionate ed estratte, in fase di pagamento, le sole fatture passive relative all'OCSIT, con la creazione di un apposito Gruppo di Pagamento associato in fase di registrazione delle fatture passive ricevute;
- in Contabilità Clienti vengono emesse con procedura automatizzata le fatture attive nei confronti degli operatori, a remunerazione dei costi sostenuti da AU per l'OCSIT con la creazione in ERP di un nuovo Tipo ed una nuova Sequenza IVA; infine, mediante una specifica classe di incasso, vengono annotati in modo distinto gli incassi relativi alle fatture attive dell'OCSIT.

La separazione contabile è stata realizzata utilizzando degli applicativi nell'ambito del sistema contabile preesistente (contabilità generale e contabilità analitica), apportando al sistema medesimo le necessarie modifiche ed integrazioni.

Processi autorizzativi dell'OCSIT

Le modalità di contabilizzazione dei costi dell'area OCSIT rispettano gli adempimenti definiti dalle procedure aziendali, che prevedono diversi stadi di controllo, al fine di minimizzare il rischio di erronea attribuzione dei costi alla corretta area di responsabilità (centro di costo).

Le fatture passive dei fornitori OCSIT, ad esclusione di quelle relative all'approvvigionamento e gestione della capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti petroliferi come di seguito precisato, una volta ricevute e protocollate, sono vagliate dall'addetto amministrativo, il quale, dopo i controlli fiscali (corretta applicazione della normativa IVA) e commerciali (coerenza dei dati fatturati con l'ordine di acquisto di riferimento, definizione della data di scadenza delle fatture), provvede alla compilazione dei documenti di benessere (c.d. CMD); detti benessere sono sottoposti alla firma del responsabile OCSIT, per la conferma della corretta allocazione contabile e per l'autorizzazione al pagamento. Dopo l'acquisizione della firma sui benessere, l'addetto amministrativo procede alla registrazione in ERP delle fatture e all'archiviazione delle stesse nello scadenziario, per le successive fasi relative ai pagamenti.

Con riferimento all'area dei processi specifici di OCSIT per l'approvvigionamento e la gestione delle capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti petroliferi, è stata implementata nel corso del 2016 la piattaforma informatica Oracle JD Edwards Enterprise One che permette di ottimizzare al meglio il processo di registrazione delle fatture passive OCSIT di acquisto e stoccaggio. Tale ottimizzazione ha permesso di automatizzare il processo di redazione del CMD, nonché la registrazione della fattura nel sistema ERP che avviene mediante il rilascio dal sistema gestionale di un file CSV.

In sintesi la segmentazione dei processi ed i meccanismi di controllo interno previsti dalle procedure in atto rendono di fatto minimo il rischio di erronea attribuzione dei costi all'area di competenza.

Criteri di imputazione dei costi comuni e definizione dei relativi driver

Nel documento di separazione contabile si definiscono i criteri di imputazione dei costi comuni, vale a dire gli oneri non attribuibili in modo esclusivo all'OCSIT che sono allocati in base a specifici driver di ripartizione. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa con la tipologia di costi comuni e i driver previsti per l'attribuzione.

Voci Conto Economico	Driver di ripartizione
1. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
1.1 Acquisti vari	Addetti diretti per area operativa/Totale degli addetti diretti
2. Per servizi	
2.1 Contratti di servizio con la controllante e servizi diversi	Mq utilizzati da ciascuna area operativa/Totale Mq AU Addetti diretti per area operativa/Totale degli addetti diretti
2.2. Emolumenti e rimborsi spese a Organi Sociali	Equiripartizione tra i singoli comparti di AU
2.3 Comunicazione; Consulenze tecniche, legali e amministrative	Costi operativi diretti per area/Totale dei costi operativi diretti
2.3 Comunicazione interna e consulenze organizzative	Addetti diretti per area operativa/Totale degli addetti diretti
2.4. Spese per il personale e Spese per servizio di somministrazione lavoro	Addetti diretti per area operativa/Totale degli addetti diretti
2.5. Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche	Costi operativi diretti per area/Totale dei costi operativi diretti
2.6. Altri Servizi	Costi operativi diretti per area/Totale dei costi operativi diretti
3. Per godimento beni di terzi	
3.1. Affitti e locazione di beni immobili	Mq utilizzati da ciascuna area operativa/Totale Mq AU Addetti diretti per area operativa/Totale degli addetti diretti
3.2. Noleggi	Costi operativi diretti per area/Totale dei costi operativi diretti
4. Costo del personale	
4.1. Retribuzione ed oneri sociali	Addetti diretti per area operativa/Totale degli addetti diretti
5. Ammortamenti e svalutazioni	
5.1. Ammortamento delle immobilizzazioni	Costi operativi diretti per area/Totale dei costi operativi diretti
6. Oneri diversi di gestione	
6.1. Altri oneri ed Imposte e Tasse	Addetti diretti per area operativa/Totale degli addetti diretti

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione dei conti annuali separati relativi all'OCSIT sono, nel loro insieme, uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio d'esercizio di AU. I conti annuali separati derivano dal bilancio d'esercizio approvato dall'Assemblea degli azionisti di AU in data 11 maggio 2022, e pertanto le relative poste, a livello di singola voce prevista dal Codice civile, sono conformi a quelle del bilancio di esercizio. Eventuali fatti intervenuti successivamente alla data di approvazione del bilancio d'esercizio non sono stati considerati nei conti annuali separati riferiti all'esercizio 2021.

In relazione ai principi contabili ed ai criteri di valutazione adottati, si fa riferimento ai successivi paragrafi. I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge, interpretate e integrate dai principi contabili predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e sono indicati nella nota integrativa al bilancio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ove esistenti, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma del Codice Civile ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno è ammortizzata sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferisce a costi sostenuti per il loro acquisto ed è ammortizzata nell'arco temporale di dieci anni.

La voce altre immobilizzazioni immateriali è ammortizzata nel periodo di prevista utilità futura di tre esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Ai fini della separazione contabile, le immobilizzazioni in questione sono oggetto di rilevazione distinta negli applicativi contabili e gestionali di AU (ERP e SIC) e dopo l'entrata in esercizio comporteranno la rilevazione contabile degli ammortamenti periodici negli specifici conti economici e patrimoniali riferiti all'OCSIT.

Immobilizzazioni materiali

Le scorte specifiche OCSIT sono classificate tra le Immobilizzazioni materiali, in quanto di impiego durevole.

Esse risultano iscritte al costo di acquisizione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. Un eventuale calo delle quotazioni correnti non rappresenta un indicatore di perdita di valore in quanto l'eventuale realizzo delle scorte avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazioni di estrema gravità e, in particolare, in caso di forte carenza di risorse petrolifere, tale da far presumere ragionevolmente il correlato innalzamento delle quotazioni. Nel caso in cui il valore di realizzo delle scorte OCSIT fosse, comunque, inferiore all'importo iscritto a bilancio, la differenza negativa troverebbe comunque integrale copertura, in virtù di quanto disposto dall'art.1, comma 8, del Decreto MISE del 31.12.2014 (cd Atto di indirizzo).

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono ai “crediti verso il personale” per prestiti ai dipendenti, erogati in accordo con la normativa contrattuale vigente. La voce è iscritta al valore nominale, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, sono irrilevanti.

Crediti e Debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione crediti, opportunamente determinato per esprimere gli stessi al loro presumibile valore di realizzo. Essi sono classificati, in relazione alla loro natura e destinazione, fra le “Immobilizzazioni finanziarie” o l’“Attivo Circolante”.

I debiti sono rilevati in bilancio, in generale, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, coincidente con il valore nominale in assenza di costi di transazione e di componenti finanziarie implicite.

I prestiti obbligazionari sono iscritti al momento della sottoscrizione secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il costo include i costi di transazione, tra i quali le spese per l'emissione dei prestiti obbligazionari ed il disagio di emissione.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non sono destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti nell'attivo circolante. I titoli non immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto e sono valutati in base al minor fra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono espresse al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività risulti meramente possibile sono indicati in apposite note di commento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti attribuiti all'OCSIT alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate a previdenza integrativa. A seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS ed altri fondi di previdenza integrativa.

Ricavi e Costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica. I costi delle attività di gestione dell'OCSIT sono coperti mediante un contributo, articolato in una quota fissa e in una variabile, in funzione delle tonnellate di prodotti petroliferi immesse in consumo nell'anno precedente. L'ammontare del contributo, le modalità ed i termini di accertamento, riscossione e versamento dei contributi stessi, sono stabiliti con decreto con periodicità almeno annuale dal MiTE, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in modo da assicurare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'OCSIT, in autonomia rispetto alle altre attività e funzioni svolte da Acquirente unico.

AU/OCSIT provvede a contabilizzare il Contributo in funzione della tipologia di costo che lo stesso è destinato a coprire. Nello specifico, il contributo è contabilmente rilevato:

- fra i ricavi operativi per la parte a copertura dei costi operativi;
- fra i proventi finanziari, per la parte a copertura degli Oneri finanziari OCSIT.

In altri termini, il criterio di contabilizzazione adottato esprime la diversa qualificazione del contributo in ragione della tipologia di costo che è destinato a coprire. La quota di contributo per Costi Operativi è, infatti, assimilata a un “contributo in conto esercizio”, definito come quel contributo dovuto in base alla legge o a disposizioni contrattuali, che abbia natura di integrazione della gestione caratteristica o delle gestioni accessorie, diverse da quella finanziaria, o di riduzione dei relativi costi ed oneri; la quota di Contributo per Oneri Finanziari OCSIT, è invece assimilata a un “contributo in conto interessi”, inteso come una somma che va ad abbattere l’onere rappresentato dagli interessi, o meglio degli oneri finanziari, che l’impresa deve corrispondere alla banca finanziatrice.

Per quanto riguarda i ricavi a copertura degli oneri relativi all’OCSIT la contabilizzazione avviene:

- nel presupposto dell’equilibrio contabile tra ricavi di copertura e connessi oneri, alla luce di quanto espressamente previsto dalla normativa specifica adottata per le attività in oggetto;
- a fronte dell’esistenza di atti ufficiali degli Enti di supervisione e di vigilanza che abilitino il riconoscimento per competenza dei corrispettivi e la relativa quantificazione, secondo il principio della ragionevole certezza della maturazione dei corrispettivi medesimi.

Imposte sul reddito dell’esercizio

Riguardo alle imposte sul reddito - atteso il mantenimento del pareggio economico con riferimento all’IRES, nonché l’integrale deducibilità, introdotta dal 2015, dei costi sostenuti per il personale impiegato a tempo indeterminato ai fini IRAP - non si ravvisano causali che possano originare creazione di base imponibile.

Informazioni sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 2427, punto 9), del Codice Civile, si espone di seguito l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni – Euro 135.156 mila

Si evidenziano in tale voce gli impegni futuri derivanti dall'avvenuta stipula di contratti per lo stoccaggio di prodotti petroliferi di proprietà dell'OCSIT, relativamente al periodo 2022-2027.

Passività potenziali

Allo stato attuale non vi sono passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 950.415.156

Immobilizzazioni immateriali – Euro 188.541

L'analisi di tale voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Euro

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2020				
Costo originario	280.866	3.782	1.486.220	1.770.868
Ammortamenti cumulati	(232.199)	(2.417)	(1.394.405)	(1.629.020)
Saldo al 31.12.2020	48.668	1.366	91.815	141.848
Movimenti dell'esercizio 2021				
Incrementi	44.089	-	106.680	150.769
Passaggi in esercizio	-	-	-	-
Ammortamenti	(42.164)	(378)	(61.533)	(104.075)
Saldo movimenti dell'esercizio 2021	1.925	(378)	45.147	46.693
Situazione al 31.12.2021				
Costo originario	324.955	3.782	1.592.900	1.921.637
Ammortamenti cumulati	(274.363)	(2.795)	(1.455.938)	(1.733.096)
Saldo al 31.12.2021	50.592	987	136.962	188.541

La voce *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* (Euro 50.592) include principalmente le licenze acquisite per la realizzazione del sistema informativo dell'OCSIT.

La voce *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* (Euro 987) rileva la spesa sostenuta dalla società ai fini della registrazione del marchio OCSIT.

La voce *altre immobilizzazioni immateriali* (Euro 136.962), include principalmente il software applicativo per la gestione dei processi operativi OCSIT.

Gli incrementi dell'anno della voce Immobilizzazioni immateriali (Euro 150.769) si riferiscono principalmente all'attività di personalizzazione del sistema Oracle JD Edwards per la gestione delle gare on-line di vendita dei prodotti petroliferi, nonché all'acquisto di licenze sempre del sistema Oracle JD Edwards.

Immobilizzazioni materiali – Euro 950.188.579

Euro

	Scorte specifiche Ocsit presso deposito di terzi	Totale
Situazione al 31.12.2020		
Costo originario	786.116.196	786.116.196
Fondo ammortamento	-	-
Decrementi scorte	-	-
Saldo al 31.12.2020	786.116.196	786.116.196
		-
Movimenti dell'esercizio 2021		-
Incrementi	164.072.383	164.072.383
Ammortamenti	-	-
Decrementi scorte	-	-
Saldo movimenti dell'esercizio 2021	164.072.383	164.072.383
		-
Situazione al 31.12.2021		-
Costo originario	950.188.579	950.188.579
Fondo ammortamento	-	-
Decrementi scorte	-	-
Saldo al 31.12.2021	950.188.579	950.188.579

La posta si riferisce alle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT, considerate quale investimento durevole di lungo periodo (Euro 950.188.579). Gli incrementi, pari a Euro 164.072.383, sono costituiti dagli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio pari a ulteriori dieci giornate di scorta e sono inclusivi dell'incremento di Euro 449 mila legato all'adeguamento di una parte delle scorte di olio combustibile detenute alle nuove specifiche previste dalla normativa dell'International Maritime Organization (IMO), con il nuovo limite del tenore di zolfo negli olii combustibili bunker pari allo 0,5%.

Considerati i contratti di finanziamento destinati all'approvvigionamento delle scorte OCSIT si evidenzia, in ottemperanza all'art. 2447 - decies Cod. Civ., che i proventi derivanti dalla cessione delle scorte in oggetto sono vincolati in via esclusiva al rimborso dei finanziamenti predetti, come previsto dall'art. 2447-bis, 1° comma, lett. b) del Codice Civile. Ai sensi del medesimo contratto di finanziamento, il beneficiario AU è impegnato a non costituire o permettere la sussistenza di alcun gravame sulle scorte in parola.

Si precisa che, la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedimento autorizzativo in tal senso da parte dell'Autorità governativa e i proventi derivanti dalla vendita saranno destinati prioritariamente al rimborso proporzionale – pari passu per sorte capitale – dell'indebitamento contratto dall'OCSIT stesso per l'acquisto di prodotti petroliferi e quindi dell'indebitamento assunto sia ricorrendo a finanziamenti bancari sia attuando emissioni obbligazionarie.

Ove il valore di realizzo delle scorte in oggetto fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza positiva dovrà essere destinata alla copertura dei costi e oneri dell'OCSIT, mentre la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MISE del 31 gennaio 2014 (cd Atto di indirizzo).

La valorizzazione al 31.12.2021 delle scorte in oggetto, analizzate per tipologia di prodotto e con l'indicazione delle relative quantità, risulta esposta in apposito schema della Relazione sulla gestione.

In ottemperanza alla prescrizione ex art. 2426, punto 10) del Codice Civile, si espone nello schema seguente la differenza tra costo iscritto a bilancio delle scorte in parola, per categoria di beni, e valori correnti alla chiusura dell'esercizio.

Scorte di prodotti OCSIT – differenze tra valore di bilancio al 31.12.2021 e valorizzazione a quotazione di mercato

Euro			
Prodotti	Valutazione a bilancio	Valori con quotazione di mercato al 31/12/2021	Differenze
- Benzina Super senza Piombo	189.194.682	242.162.751	52.968.069
- Gasolio Autotrazione	640.575.464	822.380.879	181.805.415
- Jet fuel	111.094.509	147.101.833	36.007.324
- Olio combustibile BTZ	9.323.924	13.574.985	4.251.061
TOTALE	950.188.579	1.225.220.448	275.031.869

La differenza desumibile dallo schema tra il valore di iscrizione delle scorte e la quotazione di mercato è pari a Euro 275.031.869 ed è ascrivibile all'andamento delle quotazioni dei prodotti petroliferi.

In ogni caso si ritiene che tale differenza, anche nell'ipotesi di un segno negativo, ossia di una valorizzazione a quotazioni di mercato inferiore all'importo iscritto a bilancio, non abbia natura durevole, tale da dare luogo a svalutazioni in considerazione della peculiare natura di scorte "strategiche" che caratterizza i prodotti OCSIT detenuti, di modo che l'eventuale cessione avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazione di estrema necessità, per carenza di risorse petrolifere, tale, quindi, da lasciar prevedere, che il valore di realizzo sarebbe non inferiore al valore storico.

In ogni caso si precisa che, come precedentemente indicato, in caso di realizzo delle scorte in oggetto, ove il valore di realizzo fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverà

integrale copertura nel contributo di cui all'art.7, commi 4 e 5, del D. Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art.1, comma 8, del Decreto MiSE del 31 gennaio 2014 (c.d. Atto di Indirizzo).

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 38.036

Crediti verso altri – Euro 38.036

Tale voce di bilancio comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.), per un importo pari a Euro 38.036.

ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 443.509.869

CREDITI – Euro 65.858.363

I crediti dell'attivo circolante sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Euro 65.657.770

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

Euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Crediti per contributi di funzionamento da incassare (OCSIT) - Fatture da emettere	62.359.959	56.428.946	5.931.013
Crediti per contributi di funzionamento da incassare (OCSIT) - Fatture emesse	3.297.811	1.184.022	2.113.789
Totale	65.657.770	57.612.968	8.044.802

Le sottovoci si articolano nel modo seguente:

- *Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Fatture da emettere Euro 62.359.959*, si riferisce all'accertamento del credito verso gli operatori per i corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento dell'OCSIT di competenza dell'anno 2021 le cui fatture sono state emesse per la maggior parte, a valle della pubblicazione del decreto interministeriale, nei primi mesi del 2022; la restante quota verrà fatturata solo a congruaglio.
- *Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Fatture emesse Euro 3.297.811*, si riferisce al credito verso gli operatori per le fatture emesse e non ancora scadute. L'importo di tali crediti è espresso al netto di un fondo svalutazione crediti per Euro 610.000 (Euro 400.000 al 31 dicembre 2020) a copertura del rischio di inesigibilità che, nel corso dell'esercizio, è stato incrementato di Euro 210.000. Tali crediti risultano quasi interamente incassati nei primi mesi del 2022.

Rispetto all'anno precedente la voce registra complessivamente un incremento, pari a Euro 8.044.802, legato all'incremento del fatturato OCSIT.

Crediti verso altri – Euro 200.593

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

<i>Euro</i>	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Crediti verso gestione energy per somme da ricevere	11.507	630.011	(618.504)
Altre	189.086	143.082	46.004
Totale	200.593	773.094	(572.500)

La sottovoce *Credito verso la gestione Energy per somme da ricevere*, pari ad Euro 11.507, così convenzionalmente denominata per individuare la sfera gestionale di AU esterna all'OCSIT; tale voce riguarda flussi e rapporti di credito/debito intra-aziendali puramente interni alla società AU, privi di effetti verso terze entità.

Tale sottovoce rappresenta, al pari della omologa posta del passivo patrimoniale (debiti verso gestione energy per somme da riversare), un conto di collegamento “interaziendale” tra la gestione OCSIT e la gestione non OCSIT, convenzionalmente individuata quale “gestione energy”. Confluiscono in tale voce partite ascrivibili a ordinari fatti gestionali (liquidazione delle ritenute fiscali e dell’IVA, dei contributi previdenziali e assistenziali operate sul personale dipendente e sui collaboratori, per la quota di pertinenza della gestione OCSIT; etc.), nonché per pagamento di fornitori per acquisti comuni da ripartire tra l’area energy e l’OCSIT.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI – Euro 0

Il saldo al 31 dicembre 2021 di tale voce è stato azzerato dopo che, nei primi mesi dell'esercizio, la società ha provveduto a liquidare l'intero investimento in polizze assicurative effettuato nel 2019 con le liquidità temporaneamente non utilizzate derivanti dall'emissione obbligazionaria.

Il ricavo netto dell'operazione di disinvestimento è risultato superiore al valore di iscrizione di tali attività finanziarie, pari quest'ultimo ad Euro 109.000 mila.

La plusvalenza, pari a Euro 7.362 mila, è stata classificata fra gli Altri proventi finanziari.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 377.651.506

La composizione della voce è riportata nella tabella di seguito:

Euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Depositi bancari	377.651.506	5.879.736	371.771.770
Totale	377.651.506	5.879.736	371.771.770

L'incremento della liquidità è ascrivibile alla maggiore liquidità detenuta da OCSIT in previsione del rimborso di un finanziamento di medio periodo da effettuare nei primi mesi dell'esercizio successivo.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 35.782

La voce di bilancio, pari a Euro 35.782, è costituita principalmente da risconti attivi relativi al canone d'accesso ad una banca dati.

Totale Attivo Euro 1.393.960.807

PASSIVO

FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 131.179

Il fondo in oggetto include gli oneri per la premialità dei dipendenti dell'OCSIT. Gli stanziamenti sono frutto delle migliori stime elaborate dai competenti Uffici aziendali, nel rispetto del criterio della competenza economica. Essi si riferiscono, secondo il principio della correlazione economica, a obiettivi e risultati di pertinenza del 2021.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 15.863

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2021 dal personale dipendente attribuito all'OCSIT, dovute ai sensi di legge. Lo stesso è ridotto delle quote trasferite al Fondo Tesoreria e degli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio.

DEBITI – Euro 1.381.769.631

Obbligazioni – Euro 497.730.977

La voce si riferisce al prestito obbligazionario di nominali Euro 500.000 mila, di durata 7 anni, scadenza 20 febbraio 2026 e cedola annuale al 2,8%, emesso in data 20 febbraio 2019 da Acquirente Unico per le necessità finanziarie dell'OCSIT. Il valore della emissione obbligazionaria, è iscritto in bilancio con il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del valore del disaggio di emissione, in quanto il titolo è stato emesso al prezzo di 99,506% (re-offer price) e degli altri costi accessori direttamente attribuibili all'operazione.

Debiti verso banche – Euro 864.143.722

La composizione della voce è riportata nella tabella di seguito:

Euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti verso banche:			
- a breve termine	364.315.314	73.527.446	290.787.868
- a medio e lungo termine	499.828.408	364.218.698	135.609.710
Totale	864.143.722	437.746.144	426.397.578

La voce debiti verso banche, pari a Euro 864.143.722, evidenzia un incremento di Euro 426.397.578 rispetto al 31.12.2020 e si articola nelle seguenti componenti:

- *debiti a breve termine* per Euro 364.315.314 evidenzia un incremento di Euro 290.787.868 rispetto al 31.12.2020. La voce comprende sostanzialmente i debiti relativi agli interessi passivi e alle commissioni (Euro 11.314) maturati sui conti correnti nell'ultimo trimestre 2021, che sono stati liquidati nei primi giorni del 2022 nonché il finanziamento originariamente a medio lungo termine per le esigenze di OCSIT, il cui rimborso è previsto per i primi mesi del 2022 (Euro 364.304 mila);
- *debiti a medio e lungo termine* per Euro 499.828.408; la voce evidenzia un incremento di Euro 135.609.710 per effetto del finanziamento a medio lungo termine ottenuto da OCSIT. Tale prestito, di tipo "bullet", ovvero con restituzione del capitale alla scadenza triennale del 31 dicembre 2024, è il terzo finanziamento ottenuto da OCSIT nell'ambito del piano industriale che prevede la costituzione e detenzione delle scorte petrolifere di sicurezza per l'Italia ed è destinato sia alla copertura dei fabbisogni derivanti dall'acquisto delle scorte specifiche che al rimborso dei debiti in scadenza. Il finanziamento in questione, di importo nominale di Euro 500.000.000, è stato interamente attinto entro la fine del 2021 in modo da beneficiare delle favorevoli condizioni di mercato allora presenti ed è destinato, per Euro 364.320 mila, ad essere utilizzato per il rimborso del finanziamento quinquennale ottenuto da OCSIT nel 2017 ed in scadenza a inizio 2022. Il finanziamento appena ottenuto, alla stregua dei precedenti del 2017 e del 2014, non risulta gravato da garanzie reali o personali a favore degli istituti eroganti, ferma restando la previsione di un apposito conto vincolato, al quale affluiranno gli eventuali proventi derivanti dalla cessione delle scorte in parola.

Debiti verso fornitori – Euro 7.243.232

La voce è di seguito evidenziata:

<i>Euro</i>	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti per prestazione per fatture ricevute	1.857.565	1.079.142	778.423
Debiti per prestazione per fatture da ricevere	5.385.666	6.159.660	(773.994)
Totale	7.243.232	7.238.802	4.429

La voce si riferisce all'importo da regolare, per fatture ricevute e da ricevere, relativamente ai servizi di stoccaggio di scorte di prodotti petroliferi prestati dai depositari, di competenza dell'esercizio ed in scadenza nei mesi successivi al 31 dicembre 2021.

La voce accoglie, inoltre, il debito verso le compagnie assicurative relativamente ai costi di gestione delle polizze.

Debiti verso controllante – Euro 6.607

La voce accoglie il debito verso la controllante GSE, maturato a seguito del conguaglio di fine anno attraverso il quale sono stati riaddebitati all'OCSIT i servizi prestati nel corso dell'anno 2021.

Debiti tributari – Euro 36.202

La voce è costituita dal debito verso l'erario a titolo di sostituto d'imposta.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 37.510

La voce accoglie debiti relativi a contributi a carico dell'OCSIT, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità, nonché per trattenute al personale dipendente.

Altri debiti – Euro 12.571.381

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti verso gestione energy per somme da riversare	894.824	928.418	(33.594)
Debiti per Acconti	11.630.920	2.774.302	8.856.618
Debiti verso personale	42.830	41.335	1.495
Altri	2.807	1.508.805	(1.505.998)
Totale	12.571.381	5.252.860	7.318.521

La voce *Debiti verso gestione energy per somme da riversare* (Euro 894.824) rappresenta, al pari della omologa voce dell'attivo patrimoniale (crediti verso gestione energy per somme da ricevere), un conto di collegamento "interaziendale" tra la gestione dell'OCSIT e la gestione non OCSIT, convenzionalmente individuata quale "gestione energy". Confluiscono in tali poste, in linea generale, partite ascrivibili principalmente a ordinari fatti gestionali (finanziamenti intracompany; pagamenti oneri del personale; ecc.).

La specifica voce *Acconti* (Euro 11.630.920) si riferisce alla differenza tra l'ammontare complessivo dei ricavi incassati per l'esercizio 2021, a copertura degli oneri di funzionamento dell'OCSIT, ed il corrispondente importo dei costi di competenza del 2021. Tale eccedenza verrà rimborsata agli

operatori nel corso dell'anno 2022, non appena verrà pubblicato il Decreto interministeriale che approverà il contributo OCSIT per l'anno 2022.

I *debiti verso il personale* (Euro 42.830) dell'esercizio sono attribuibili totalmente al personale diretto e sono relativi alle retribuzioni di dicembre e alle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2021.

La voce *Altri debiti* accoglieva al 31 dicembre 2020 i debiti iscritti a fronte del deposito cauzionale a garanzia della partecipazione a gare OCSIT.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – Euro 12.044.135

La posta si riferisce al rateo passivo a fronte degli interessi previsti sul prestito obbligazionario, la cui scadenza è prevista per il 20 febbraio 2022.

In ordine alla ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità si specifica che tutti i debiti iscritti in Bilancio scadranno entro l'esercizio successivo, ad eccezione del prestito obbligazionario pari ad Euro 497.731 mila, la cui scadenza è prevista per il 20 febbraio 2026 e del finanziamento a medio e lungo termine di Euro 499.828 mila la cui scadenza è il 31 dicembre 2024.

Totale Passivo Euro 1.393.960.807

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 43.478.417

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento – Euro 43.435.883

L'art. 7 comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 stabilisce che gli oneri ed i costi di cui al comma 4 sono coperti mediante un contributo articolato in una quota fissa e in una variabile, determinata in funzione delle tonnellate di prodotti petroliferi immesse in consumo nell'anno precedente.

Spetta al Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, stabilire, con periodicità almeno annuale, l'ammontare del contributo e le modalità ed i termini di accertamento, riscossione e versamento dei contributi stessi, anche sulla base delle informazioni fornite dall'OCSIT e in modo da assicurare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'OCSIT.

Il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 27 gennaio 2022 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 16 marzo 2022), ha determinato il contributo in forma provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2021 nella misura di Euro 64.952.000, da corrispondersi in 12 rate di acconto.

L'OCSIT ripartisce le rate di acconto in modo proporzionale alle tonnellate di prodotti energetici, di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008, immesse in consumo nel 2020 da parte dei soggetti obbligati.

L'art. 2 comma 3 dello stesso decreto precisa che la prima rata di acconto potrà essere richiesta da OCSIT a partire dall'ultimo giorno lavorativo del primo mese dell'anno-scorta 2021, come definito con il decreto di cui all'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249.

L'anno scorta 2021-2022, della durata di 12 mesi, è iniziato il 1 luglio 2021 e terminerà il 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del citato decreto, il conguaglio rispetto a quanto versato in acconto è determinato in base ai costi effettivi sostenuti e comunicati entro il 15 febbraio 2022 (consuntivo OCSIT) con il decreto ministeriale di cui all'art. 7 comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249. Tramite lo stesso decreto è altresì determinata la ripartizione della rata a saldo, inclusiva dell'eventuale conguaglio fra i soggetti obbligati, secondo una quota fissa e una quota variabile per tonnellata di prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n.

1099/2008, immessi al consumo nell'anno 2019 tenendo conto di quanto versato in via provvisoria come quota variabile.

Il contributo complessivo per l'anno 2021, nelle more di emanazione del decreto ministeriale previsto dall'art. 7, comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, è pari a Euro 53.321.080. La differenza, rispetto all'importo di Euro 64.952.000, determinato con Decreto Interministeriale del 28 dicembre 2020 (pubblicato in G.U. il 13/03/2021), è stata rilevata nei debiti per acconti.

La voce Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento, pari a Euro 43.435.883, si riferisce alla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, correlato alla copertura dei costi operativi connessi allo svolgimento delle attività dell'OCSIT. Il residuo del contributo è contabilmente rilevato fra i proventi finanziari, per la parte a copertura degli Oneri finanziari OCSIT in quanto AU/OCSIT provvede a contabilizzare il Contributo in funzione della tipologia di costo che lo stesso è destinato a coprire.

L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 6.516.219 è ascrivibile all'incremento delle giornate scorta acquistate da OCSIT.

Altri ricavi e proventi – Euro 42.534

La voce si riferisce agli effetti economici di conguagli relativi al contributo OCSIT, di competenza del periodo 2017-2021, definiti sulla base dei dati sull'immesso al consumo forniti dagli stessi operatori al MiTE.

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 43.478.417

COSTI PER SERVIZI – Euro 1.414.016

Costi per servizi da controllante – Euro 32.819

Il dettaglio della voce è così composto:

<i>Euro</i>	2021	2020	Variazioni
Costo per servizi edificio	13.466	8.661	4.805
Costo per servizi informatici	11.840	13.243	(1.403)
Costo per assistenza e consulenza	7.513	7.336	177
Totale	32.819	29.240	3.579

La voce relativa ai servizi prestati dal GSE include i costi derivanti dai servizi edificio, per Euro 13.466, ascrivibili agli spazi assegnati presso la sede per il personale (collaboratori inclusi). La rimanente quota comprende i costi per i servizi informatici, pari a Euro 11.840, e i costi per i servizi di assistenza e consulenza per Euro 7.513 (gestione risorse umane), imputati in base al rapporto tra gli addetti all'OCSIT e gli addetti complessivi di AU. La voce costo per assistenza e consulenza include gli oneri per i buoni pasto dei dipendenti.

Di seguito, per la completezza dell'informativa, viene esposta una tabella di dettaglio recante l'ammontare complessivo di ciascuna sottovoce di costo afferente i servizi comuni offerti dalla controllante (incluso l'onere per locazione della sede contabilizzato nella voce godimento beni di terzi).

<i>Euro</i>	2021		
	Gestione OCSIT	Altre Gestioni AU	Totale AU
Costo per servizi edificio	13.466	198.533	211.999
Costo per servizi informatici	11.840	405.994	417.834
Costo per assistenza e consulenza	7.513	257.847	265.360
Costo per locazione fabbricati	78.314	971.341	1.049.655
Totale	111.133	1.833.715	1.944.848

Altri servizi per prestazioni, consulenze, ecc. – Euro 1.381.197

Gli altri costi per servizi, pari a complessivi Euro 1.381.197, possono così riepilogarsi:

Euro	2021	2020	Variazioni
Servizi addizionali contratti di stoccaggio Ocsit - Cali	479.319	676.219	(196.899)
Servizi diversi - gestiti tramite controllante	43.504	47.639	(4.135)
Emolumenti amministratori	19.111	18.218	893
Emolumenti sindaci	4.210	3.891	319
Emolumenti organo di vigilanza D.Lgs.231/01	3.129	3.126	3
Compensi per l'attività di revisione	6.272	5.147	1.125
Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative	69.606	24.305	45.301
Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche	54.910	106.980	(52.070)
Spese per comunicazione	73.659	55.473	18.186
Prestazioni per contratti a progetto	-	40.632	(40.632)
Spese per il personale	9.662	3.821	5.841
Spese per servizio di somministrazione lavoro	3.742	6.100	(2.357)
Spese di trasporto e noleggio	293	517	(224)
Costi accessori per lo stoccaggio delle scorte OCSIT	156.133	588.014	(431.880)
Spese per servizi bancari e assicurativi	358.403	1.346.210	(987.806)
Spese varie	8.928	8.480	447
Altri servizi minori	61.019	44.003	17.016
Altri minori	29.295	8.385	20.910
Totale	1.381.197	2.987.161	(1.605.964)

Di seguito trattiamo le poste più importanti:

- *Servizi addizionali contratti di stoccaggio Cali - Euro 479.319.* Essa si riferisce al corrispettivo che OCSIT elargisce per il servizio cali che le società di stoccaggio offrono per mantenere le scorte ad un livello inalterato.
- *Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative – Euro 69.606.* Essa si riferisce alle consulenze legali e notarili per il supporto alle gare indette da OCSIT per l'approvvigionamento dei prodotti petroliferi e alle consulenze amministrative e fiscali funzionali alla gestione dell'Organismo.
- *Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche – Euro 54.910.* La voce si riferisce sostanzialmente alle spese sostenute per la gestione e la manutenzione del sistema informativo Scorte i-Sisen ed ai canoni annuali delle licenze SW Oracle (JDE).
- *Costi accessori per lo stoccaggio di scorte OCSIT – Euro 156.133.* Essa si riferisce al premio versato alla compagnia assicuratrice per coprire le scorte OCSIT da eventi dannosi o calamità. L'incremento è correlato all'incremento delle scorte.

- *Spese per servizi bancari e assicurazioni – Euro 358.403.* Essa si riferisce principalmente alle spese per servizi bancari e assicurativi (Euro 358.298) imputabili principalmente ai costi di gestione per le polizze assicurative.

GODIMENTO BENI DI TERZI – Euro 40.592.150

La voce è composta dalle seguenti due sotto-voci:

- *canoni per servizio di stoccaggio prodotti petroliferi - Euro 40.509.626.* Essa si riferisce al costo dei canoni corrisposti a terzi per la locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT; si rileva che tale voce si incrementa rispetto al 2020 di Euro 8.266.551, in relazione all'incremento del numero medio di giorni scorta stoccati.
- *locazione fabbricato da controllante - Euro 82.524.* La sotto-voce è composta dal canone di locazione pagato alla società controllante per l'affitto della sede della Società ed imputato pro-quota all'OCSIT in base agli spazi utilizzati dal personale direttamente imputato ad OCSIT.

COSTI DEL PERSONALE – Euro 976.633

La voce relativa al costo del personale è riepilogata nel prospetto che segue:

Euro	2021	2020	Variazioni
Costo del personale:			
- diretto	771.332	851.715	(80.384)
- indiretto	205.301	390.139	(184.838)
Totale	976.633	1.241.854	(265.221)

Nella seguente tabella si riportano, con riferimento all'esercizio e per categoria contrattuale di appartenenza, le variazioni mensili dell'organico diretto, le consistenze a fine esercizio nonché la forza media:

1.1.2021 - 31.12.2021															
	Consistenza al 31 Dicembre 2020	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Consistenza al 31 dicembre 2021	Forza Media 2021
Dirigenti	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1,00
Quadri*	4	4	4	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3,17
Impiegati	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	3	3	2,08
TOT	7	7	7	6	6	6	6	6	6	6	6	6	7	7	6,25

Il costo del lavoro di OCSIT ha subito un decremento di Euro 265.221.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI – Euro 314.075

La voce *ammortamenti e svalutazioni*, pari a Euro 314.075, è relativa in parte, Euro 104.075, all'ammortamento dei software di OCSIT. La restante parte, è relativa all'adeguamento nell'esercizio in corso del valore del fondo svalutazione crediti di Euro 210.000 a copertura del rischio di inesigibilità del contributo OCSIT.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE – Euro 180.669

La posta si articola nelle sotto-voci di seguito analizzate.

Sopravvenienze passive – Euro 10.314

La voce si decrementa di Euro 15.208 rispetto al precedente esercizio.

Altri oneri – Euro 170.355

La posta denota, rispetto al precedente esercizio, un incremento di Euro 162.477, dovuto per Euro 132.743 alla perdita di un credito ritenuto non più esigibile.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro 0

ALTRI PROVENTI FINANZIARI – Euro 17.332.657

Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni – Euro 7.361.522

La voce è costituita dall'utile lordo realizzato a seguito di riscatto di una polizza assicurativa.

Contributi a copertura degli oneri finanziari – Euro 9.885.196

La voce si riferisce alla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, per la copertura degli oneri finanziari connessi all'operatività dell'OCSIT medesimo.

Altri proventi finanziari - Euro 74.432

Sono compresi in tale voce gli interessi attivi maturati sui conti bancari aperti dall'OCSIT.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI – Euro 17.332.657

Altri oneri finanziari – Euro 17.332.657

Gli oneri, pari a Euro 17.332.657, comprendono sia, gli interessi passivi relativi al contratto di finanziamento a medio-lungo termine destinato all'acquisto di scorte specifiche per Euro 2.806.955, sia gli interessi sul prestito obbligazionario per Euro 14.500.786. Sono inclusi nella voce, per Euro 24.916, anche gli importi addebitati ad OCSIT dagli istituti bancari per interessi sugli scoperti di breve termine.